

PLATFORM



ELENA SALMISTRARO

HAPPINESS

TADAO ANDO ARCHITECTS & ASSOCIATES | ALEPREDI | BEATRIZ ALÉS ATELIER | ASPRO STUDIO
RONAN AND ERWAN BOURULLEC | CASEY BROWN ARCHITECTURE | BRUTHER
FALA ATELIER | GAS STUDIO | GEHRY PARTNERS LLP | SILVIA GIAMBRONE | STUDIO GUM
OPEN ARCHITECTURE | PARISOTTO + FORMENTON ARCHITETTI | ITALO ROTA BUILDING OFFICE

HYPERDECORATIVE INTERIORS





One of the oldest museum buildings in Italy, the Palazzo dei Musei Civici in Reggio Emilia is opening under a new guise. "Newer, bigger, more museum". The project's metamorphosis is entrusted to Italo Rota's experience in the cultural and curatorial spheres, who, with the addition of the appendix to be completed by the end of this year, brings the decade of work to a close with the renovation of the second floor. The exhibition philosophy of the architect, a student of Albini, is that of a radical, all-embracing museum: a museum-within-a-museum. Born of discussion and debate with the community, Rota's intention is to offer visitors a dynamic, alienating experience, triggering a direct relationship

between history, conservators and the community. As in a great wunderkammer, each object has a surprising historicity. The first floor is dedicated to the extraordinary Spallanzani collection, while the second floor is the space for the true immersive experience. Introduced by the Venus of Chiozza, it brings together a collection ranging from prehistoric times to the 20th century, where each historical period is treated with a different narrative register that always keeps attention and amazement high. The curatorial, chromatic and graphic design, by Paolo Tegoni, is intended to support visitors' free associations, leading them to reflect on history and on the idea of the museum itself.

EXHIBITION



Italo Rota Building Office

MUNICIPAL MUSEUMS OF REGGIO EMILIA

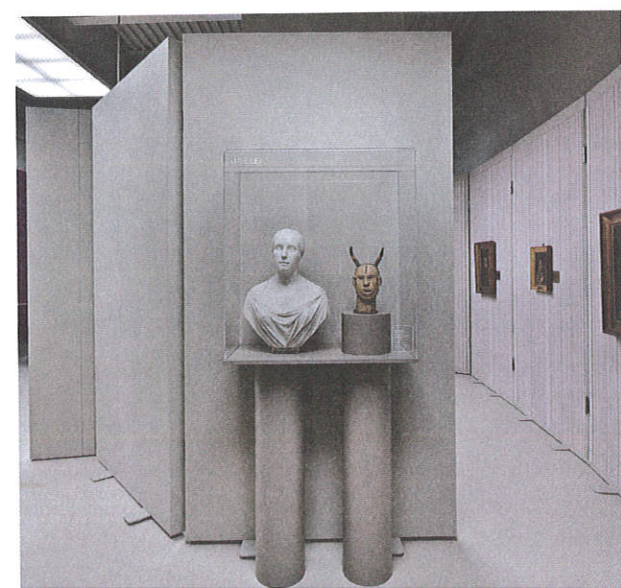
Text by Maria Antonietta SANTANGELO



Closing the twentieth century is the section entirely dedicated to photography "La trama del visibile" (The weft of the visible) and to the genius of Luigi Ghirri, realised in collaboration with the Archivio Eredi Luigi Ghirri, and intended to offer new food for thought on photography. Here the installation is conceived as a large rarefied perspective box. Finally, the third floor is dedicated to schools and workshops, a space for the contemporary and for multidisciplinary. An exhibition of archaeological finds, taxidermy, ethnological materials, works of art and design, dating back to every historical period, capable of generating a collective and stimulating narrative, which allows an awareness of the past and reconstructs the idea of the future through participation.



Tra gli edifici museali più antichi del nostro Paese, Il Palazzo dei Musei Civici di Reggio Emilia inaugura sotto una nuova veste. "Più nuovo, più grande, più museo." La metamorfosi del progetto è affidata all'esperienza in ambito culturale e curatoriale di Italo Rota, che con l'aggiunta dell'appendice in realizzazione entro quest'anno, porta a conclusione il decennio di lavori con il rinnovamento del secondo piano. La filosofia allestitiva dell'architetto, allievo di Albini, è quella del museo radicale, totalizzante: un museo-nel-museo. Nato dal confronto e dibattito con la comunità, l'intento di Rota è di offrire al visitatore un'esperienza dinamica e straniante, che inneschi un rapporto diretto tra storia, conservatori e comunità. Come in una grande wunderkammer, ogni oggetto ha una storicità sorprendente. Il primo piano è dedicato alla straordinaria collezione Spallanzani, il secondo è invece lo spazio per la vera esperienza immersiva. Introdotto dalla Venere di Chiozza, raccoglie una collezione che va dalla Preistoria al Novecento, dove ogni periodo storico viene





trattato con un registro narrativo diverso, che tiene sempre alta l'attenzione e lo stupore. Il progetto curatoriale, cromatico e quello grafico, a cura di Paolo Tegoni, è pensato per assecondare le libere associazioni dei visitatori portandoli a riflettere sulla storia e sull'idea di museo stesso. A chiudere il Novecento c'è la sezione interamente dedicata alla fotografia "La trama del visibile" e al genio di Luigi Ghirri, realizzata in collaborazione con Archivio Eredi Luigi Ghirri, vuole essere l'occasione per offrire nuovi spunti di riflessione sulla fotografia. Qui l'allestimento è pensato come una grande scatola prospettica rarefatta. Il terzo piano è infine dedicato alle scuole e ai laboratori, spazio per il contemporaneo e per la multidisciplinarietà. Un'esposizione di reperti archeologici, tassidermie, materiali etnologici, opere d'arte e di design, risalenti ad ogni epoca storica, capace di generare una narrazione collettiva e stimolante, che consente una presa di coscienza del passato e ricostruisce l'idea di futuro attraverso la partecipazione.





As in a great wunderkammer, each object has a surprising historicity





PROJECT CREDITS

Project: NUOVO ALLESTIMENTO DEI MUSEI CIVICI DI REGGIO EMILIA-MUSEI

Architects: ITALO ROTA WITH FRANCESCA GRASSI

Collaboration: ANDREA FRATTINI, SAMMY ZARKA

Client: REGGIO EMILIA MUNICIPALITY

Direction and video production Roman section: DOMIZIANA BANI

Direction and video production of prehistory, protohistory Estensi and Accademia sections: FRANCESCA GRASSI

Videos: ERMANNO OLMI AND MARIO MARTONE

Graphic design: PAOLO TEGONI

Photo credit: CARLO VANNINI

Italo Rota Building Office

THE ARCHITECTURAL AND DESIGN WORK OF THE ITALO ROTA BUILDING OFFICE HAS FOCUSED FOR OVER THIRTY YEARS ON A CONSTANT AND ADVANCED CROSS-DISCIPLINARY RESEARCH, FROM CONTEMPORARY ART TO ROBOTICS, FOR THE DEFINITION OF INNOVATIVE PROJECTS WHERE HUMANISTIC BEAUTY AND SUSTAINABILITY BECOME INTEGRATED AND DISRUPTIVE ELEMENTS. THE APPLICATION OF THE MOST ADVANCED TECHNOLOGIES, IN COLLABORATION WITH LABORATORIES, STUDIES, INTERNATIONAL UNIVERSITIES PREFIGURES NEW SYSTEMS FOR LIVING DESIGNED FOR THE CITY OF THE "EXTREME PRESENT".

IL LAVORO DI ARCHITETTURA E DESIGN DELL'UFFICIO ITALO ROTA BUILDING SI È CONCENTRATO PER OLTRE TRENTA ANNI SU UNA RICERCA INTERDISCIPLINARE COSTANTE E AVANZATA, DALL'ARTE CONTEMPORANEA ALLA ROBOTICA, PER LA DEFINIZIONE DI PROGETTI INNOVATIVI IN CUI LA BELLEZZA E LA SOSTENIBILITÀ UMANISTICHE DIVENTANO ELEMENTI INTEGRATI E DISTRUTTIVI. L'APPLICAZIONE DELLE TECNOLOGIE PIÙ AVANZATE, IN COLLABORAZIONE CON LABORATORI, STUDI, UNIVERSITÀ INTERNAZIONALI PREFIGURA NUOVI SISTEMI DI VITA PROGETTATI PER LA CITTÀ DEL "PRESENTE ESTREMO".

